

IL DIRETTORE ARTISTICO
DI MANGIA COME SCRIVI,
MANGIAMUSICA E MANGIACINEMA
TRACCIA UN PRECISO BILANCIO
TRA RACCONTI ED ANEDDOTI
DEI FESTIVAL DI CUI È PROMOTORE
E DIRETTORE ARTISTICO

GIANLUIGI NEGRI

*L'arte di saper creare
festival tra libri, musica,
cinema e buon cibo*

DI ALESSANDRA CAPATO

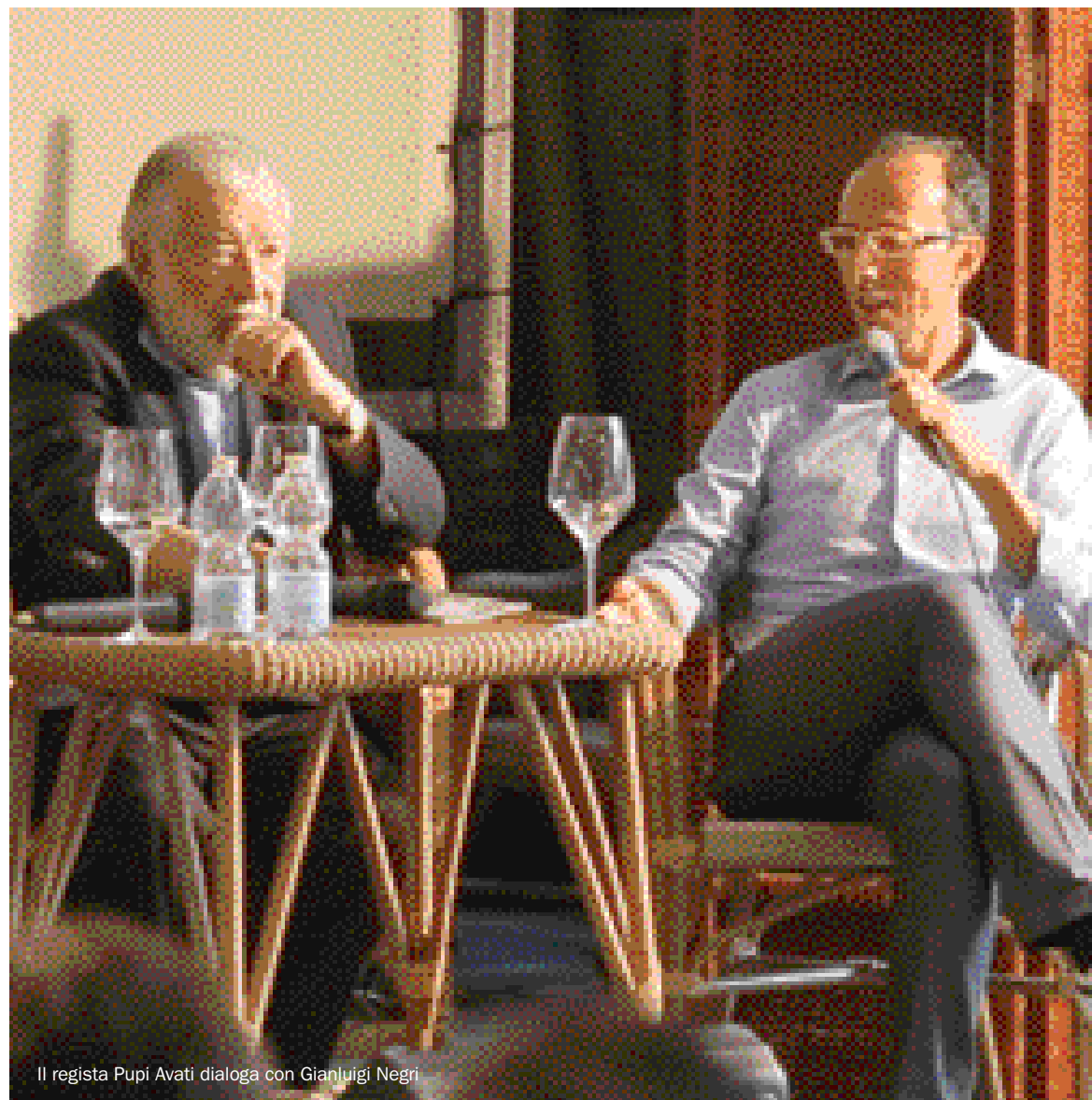
Gianluigi Negri è giornalista, critico cinematografico ma è soprattutto l'ideatore nonché direttore artistico delle rassegne culturali che hanno preso il via con **Mangia come scrivi** per amplificarsi con **Mangiamusica** (parte la quarta stagione il 26 ottobre al Teatro Magnani di Fidenza) e **Mangiacinema** (si è appena conclusa la sesta edizione a Salsomaggiore Terme ed era dedicata a Bernardo Bertolucci). **Gianluigi sono passati quasi quindici dal primo appuntamento: è tempo di fare un bilancio e di raccontare. I Mangia come scrivi saranno stati tutti emozionanti ma quelli che le sono rimasti nella memoria quali sono?**

Parlo al presente perché ogni serata è una storia: da vivere e da ricordare. Chi come me le organizza, le inventa e le pensa non può non amarle, anche quando mostrano dei difetti o riescono meno bene di altre. Citerò quelle più facili da organizzare. Ad esempio: *"M come Mistero"*, con Marco Malvaldi, Lorian Macchiavelli, Gianni Mura.

Chiamo Malvaldi e mi dice: "Se c'è Macchiavelli, che per me è il più grande giallista italiano, ci sono". Chiamo Mura e mi dice: "Se c'è Malvaldi, ci sono". Chiamo Macchiavelli: "Se c'è Mura, ci sono". Tre grandi autori che si sono prestati al nostro gioco: parlare per pochi minuti (incantando) e mangiare insieme al pubblico (brindando). Poi *"Bologna Parma, 90 chilometri"* con Carlo Lucarelli, Marcello Fois e Giampiero Rigosi; *"Sono affari di famiglia"* con Gene Gnocchi, sua mamma Adriana (cuoca sopraffina), suo fratello Andrea (oste), suo cugino Ermanno (gastronomo). E la festa *"Cento di questi Mangia come scrivi"*: per la prima volta, insieme, otto dei più rappresentativi scrittori della provincia di Parma, da Valerio Varesi a Davide Barilli, da Claudio Rinaldi a Fausto Taiten Guareschi, da Andrea Villani a Daniele Cobianchi, da Luca Ponzi a Andrea Grignafini. E, a Cantù, tra i sold out indimenticabili, *"Let it rock"*: i tre più importanti critici musicali italiani, a loro modo delle "rockstar", Massimo Cotto, Enzo Gentile ed Ezio Guaitamacchi (accompagnato dall'intensa voce di Brunella Boschetti).



Gianluigi Negri con Riccardo Scamarcio



Il regista Pupi Avati dialoga con Gianluigi Negri

Un'impresa unica averli allo stesso tavolo, forse irripetibile.

Vorrei guardare verso l'universo femminile e la curiosità mi porta a chiedere delle scrittrici.

Tra le migliori presentazioni del lavoro di un collega, ricordo quelle di due scrittrici che purtroppo non ci sono più: Alessandra Appiano, vincitrice del Bancarella, e Loredana Limone. Un'altra vincitrice del Bancarella che ha fatto un "regalo" enorme a Mangia come scrivi (all'epoca neomamma, in viaggio da Genova per Parma) è stata Sara Rattaro. Un aneddoto divertente? Alla serata *"Donne con le gonne"*, le quattro protagoniste (Barbara Baraldi, Nadiolinda, Eliselle e la fotografa Nikka Dimroci) si presentarono tutte in pantaloni.

C'è stato anche un legame con la musica fin da subito?

Mangia come scrivi ha ospitato negli anni diversi cantanti e musicisti: da Ricky Gianco a Marco Ferradini, da Giangilberto Monti a Flavio Oreglio, da Max De Bernardi & Veronica Sbergia (il duo blues italiano più famoso all'estero) a El Rubio Loco, da Vincenzo Zitello ad Alberto Patrucco, da Saule Kilate a Roberto Brivio, da Francesco Baccini a Omar Pedrini, fino a Niccolò Agliardi.

Cinque anni fa nasce anche Mangiacinema, dove sono passati nomi illustri. Ci racconta qualche episodio?

Da Mangiacinema sono passati tantissimi nomi. Tra questi Avati, grande "incantatore", ci ha donato un'indimenticabile lezione di vita. Vaime lo



Gianluigi Negri premia Maria Grazia Cucinotta madrina dell'edizione 2018 di Mangiacinema

stesso. Franca Valeri, che nel 2015 chiuse Mangiacinema ed aveva 95 anni, mi disse: "Improvvisiamo". E' la situazione nella quale mi trovo più a mio agio. Prima di andarsene dal cinema che la ospitava, ben oltre la mezzanotte e dopo aver rivisto *"Piccola posta"*, di cui era stata protagonista sessant'anni prima, mi disse: "Non me ne vado senza il mio Parmigiano Reggiano". Era un piccolo dono che le avevamo fatto: la più lucida di tutti, persona dalla straordinaria ironia.

In tutte queste storie di vita si ricorda una delle più commoventi?

Nel dicembre 2011 l'indimenticabile Carlotta Guareschi ci regalò una lezione di umanità e semplicità, raccontandoci del rapporto con suo papà Giovannino. Nel dicembre 2014 (questo è un momento di commozione più privato che pubblico) siamo tornati a omaggiare la figura di Guareschi: a mezzanotte lo scrittore Guido Conti, al termine di una cena pantagruelica a dir poco, parlò per più di un quarto d'ora del grande scrittore della Bassa davanti a cento persone, senza uno sbadiglio o un attimo di distrazione del pubblico.

Anche i menù sono stati studiati per dare valore al cibo e sottolineare il piacere della tavola.

Si è così. Anche in questo ambito Mangia come scrivi ha fatto scuola. Abbiamo creato dei doppi menu: quello "pop-rock" (lo stesso piatto servito in due modi diversi, secondo la tradizione e in maniera più innovativa) e quello afrodisiaco "dolce-piccante" (piatti nelle due varianti, con un percorso di conoscenza guidata di diversi tipi di peperoncino). Poi, quella che da sei anni è diventata una nostra tradizione e un vanto: la sfida prenatalizia tra anolini di Parma e anolini della Bassa (con l'aggiunta, nel 2015, di una sfida nella sfida ovvero tra spalla cotta di San Secondo e spalla cruda di Palasone).

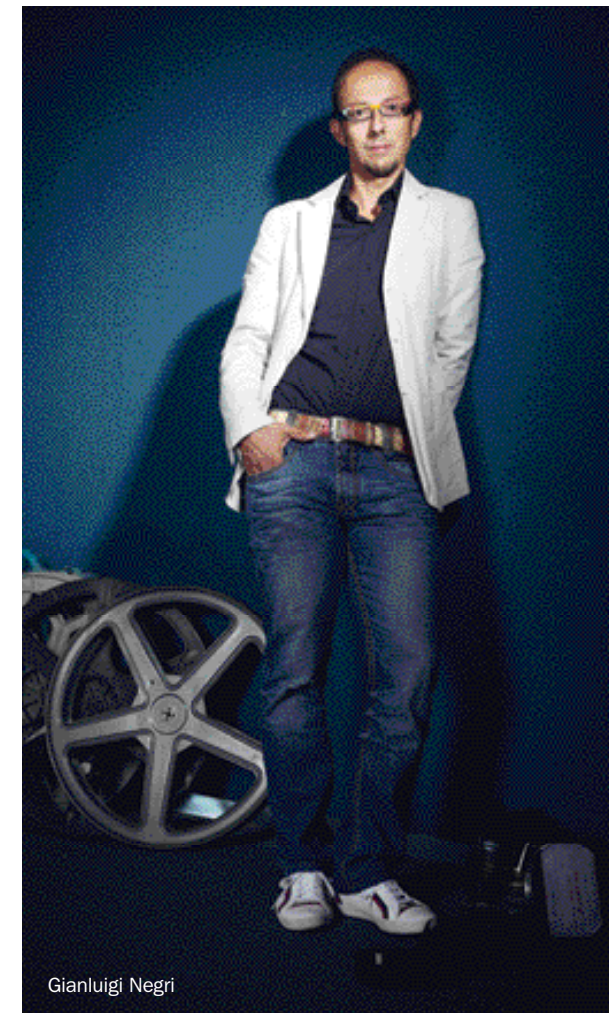
Ha dato spazio alla sua creatività inventandosi sempre titoli originali e appetitosi per ogni appuntamento. Facciamo una classifica?

"Calici Pop-Rock", "Mister Chef", "Piero Chiara, Scerbanenco, Flaiano e il cinema", "60 sfumature di gola, 70 ricette fatali, 80 occasioni per diventare chef". Fino all'autoremake "La prima volta non si scorda mai" nel 2016, a dieci anni di distanza dal primo Mangia come scrivi.

A Fidenza, al Teatro Magnani e a ingresso libero, si sta per inaugurare la quarta stagione di Mangiamusica - Note pop, Cibo rock. Quali sorprese si deve attendere il pubblico?

Debutteremo sabato 26 ottobre con uno straordinario trio: Roberto Brivio (lo storico componente dei Gufi festeggia 60 anni di carriera) con Flavio Oreglio e Alberto Patrucco (due degli attori comici più amati in assoluto dal pubblico

di "Zelig" in "Invenzioni a tre voci". Poi sabato 2 novembre Rossana Casale in "Jazz Trent'anni da Brividi - Acustica Duo". Sabato 9 novembre Renato Pozzetto in "A me mi piace il cine". Infine sabato 14 dicembre Enrico Ruggeri e I Decibel in "PUNKSNOTDEAD".



Gianluigi Negri